

NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

Molti pazienti non traggono alcun beneficio dalla terapia con inibitori dell'acetilcolinesterasi (donepezil, rivastigmina, memantina, ecc.). Secondo uno studio realizzato dagli psicologi dell'Università di Milano-Bicocca con l'Ospedale Niguarda e l'Università di Pavia, potrebbe essere sufficiente una risonanza magnetica per identificare i pazienti che non ottengono vantaggi da questi trattamenti. I ricercatori hanno dimostrato che questi pazienti mostrano una significativa atrofia in alcune aree cerebrali (i nuclei profondi del cervello colinergici e i fasci di sostanza bianca circostanti). Soltanto dopo nove mesi di terapia la risonanza magnetica consente di selezionare i pazienti che traggono vantaggio dai farma-

ci, consentendo così di evitare l'uso indiscriminato di questi che, tra l'altro, possono avere pesanti effetti collaterali.

Cinque centri di ricerca internazionali coordinati dall'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, stanno approntando un protocollo di misurazione attraverso tecniche di *neuroimaging* (Pet e risonanza magnetica) dell'ippocampo (struttura profonda del cervello che ha un ruolo di primo piano nei processi di deposito, consumazione e richiamo dei ricordi). Pare che il volume di questa struttura si riduca del 5% ogni anno in caso di Alzheimer. Con queste tecniche si potrebbe arrivare entro un paio d'anni ad un esame che permetta di diagnosticare precocemente la demenza di Alzheimer.

Alzheimer: la ricerca non finisce mai

Uno studio di popolazione condotto per dieci anni da ricercatori dello University College di Londra conferma che la demenza di Alzheimer comincia intorno ai 50-60 anni, per cui nel momento in cui si manifesta ha una storia di vent'anni e le lesioni che si riscontrano sono ormai irreversibili.

E' difficile se non impossibile scoprire "segnali" clinici premonitori. Sono le alterazioni neurobiologiche a comparire per prima, sostenute da specifici biomarcatori: deficit metabolico (consumo alterato di glucosio) e depositi di amiloide nei neuroni con diminuzione della stessa nel liquido spinale, atrofia di strutture importanti quali l'ippocampo almeno cinque anni prima della comparsa dei sintomi.

A parte un fortunato invecchiamento cerebrale asintomatico (nessun sintomi cognitivi, biomarcatori negativi), si delineano tre tipologie di decadimento cerebrale patologico:

- una prima fase detta preclinica con biomarcatori positivi (RM, Pet, puntura lombare) e assenza di sintomi,

- una seconda fase "prodromica" in cui alla positività dei biomarcatori si associa un disturbo episodico della memoria

- e la terza fase clinicamente rilevabile con disturbi della memoria, compromissione dell'autonomia e delle funzioni cognitive.

Salvaguardare la "riserva cognitiva" attraverso relazioni sociali, attività fisica, studio, lettura, stile di vita corretto, ecc. ritarda la malattia fino a 5 anni.

Cellule staminali e malattia di Alzheimer

Sono in corso in varie strutture cliniche trattamenti della malattia di Alzheimer con cellule staminali.

Presso l'X-cell Centre, vengono prelevate le cellule staminali dal midollo osseo del paziente, estratto dall'osso iliaco (cresta iliaca), per poi trapiantarle nell'organismo alcuni giorni più tardi.

Prima del trapianto delle cellule, il midollo osseo viene analizzato in laboratorio, dove si controlla altresì la quantità e la qualità delle cellule staminali.

Le cellule trapiantate sono in grado di trasformarsi in nuove cellule e rinnovare o sostituire il tessuto nervoso danneggiato.

Lo scopo del trattamento è quello di rallentare o arrestare il progredire dei sintomi della malattia di Alzheimer.

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

Per informazioni di carattere legale sono disponibili

- a Mestre, l'Avv. Matilde Crety—tel.041 961401, via Palazzo 5
- a Mestre, l'Avv. Anna Chiara Ronconi – tel.041 981438, via S.Girolamo 6
- a S.Donà di Piave, l'Avv. Marta Rui—tel.0421 229059, via Stefani 30